



All. A

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale
Direzione Regionale Lavoro

AVVISO PUBBLICO

Formazione per gli ex Lavoratori
ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA
che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione

€ 400.000

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA	3
3. DESTINATARI.....	7
4. SOGGETTI ATTUATORI.....	7
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	7
6. RISORSE FINANZIARIE	8
7. ATTIVAZIONE PERCORSI	8
8. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI.....	9
9. DURATA.....	10
10. MODALITÀ ATTUATIVE.....	10
11. PARAMETRI DI COSTO.....	10
12. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO	11
13. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	11
14. OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE	12
15. PRESENTAZIONE DEI PERCORSI.....	12
16. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	13
17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	14
18. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO	14
19. CONTROLLI.....	15
20. TUTELA DELLA PRIVACY.....	16
21. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	16
22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
23. ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	17

1. Premessa

Il presente avviso con il raccordo fra tutti gli attori istituzionali coinvolti si inquadra all'interno di un intervento più complesso per la ricollocazione degli ex lavoratori della società Almaviva licenziati dal 30 dicembre 2016 al 31 marzo 2017, sede di Roma.

L'Avviso fornisce le indicazioni operative i soggetti inseriti nel catalogo di cui alla manifestazione di interesse approvata per attivare i percorsi formativi per favorire la ricollocazione.

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di adeguare/aggiornare/qualificare/riqualificare le competenze dei destinatari in relazione ai fabbisogni professionali individuati dai CPI e/o dai Soggetti accreditati erogatori dell'Assegno di Ricollocazione (di seguito AdR) di cui all'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

Le attività previste dal presente Avviso sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'application form per la presentazione di interventi a valere sul FEG - Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.

2. Normativa

- il Regolamento(CE) n. 1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- l'Art. 117 della Costituzione;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e smi ;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e smi;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" e s.m.i.;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";

- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e l’art. 23 che introduce l’assegno di ricollocazione;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la Legge regionale 18 Settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 7/8/2009 “Modifica all’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva", come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 29 marzo 2008, n. 229, 6 agosto 2008, n. 601 e 18 novembre 2008, n. 842;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell’11 settembre 2012 e s.m.i. concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 22 marzo 2016 recante “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D.Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D.Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la deliberazione della giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 227 “Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma.”, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e smi ;
- la determinazione direttoriale G11651 dell'8 agosto 2014 “Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per

l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";

- La determinazione dirigenziale 30 luglio 2015, n. G09453 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione"(FEG)";
- La determinazione dirigenziale 18 ottobre 2016, n. G12038 "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- La determinazione dirigenziale 05 maggio 2017, n. G05819 con cui è stata approvata la manifestazione d'interesse per i soggetti per la definizione di un catalogo di soggetti idonei ad erogare percorsi formativi agli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la memoria di Giunta " Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- l'Accordo sottoscritto in data 18 maggio 2017 tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Lazio per l'attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG ALMAVIVA CONTACT SPA;
- la nota n. prot. 225624 del direttore regionale noccioli con cui è stata trasmessa ad ANPAL la DGR 227/2017 e la relativa domanda del Progetto Almaviva;

3. Destinatari

I destinatari dei percorsi di formazione sono gli ex-lavoratori della società Almaviva Contact SPA sede di ROMA di Roma (da ora denominata "Almaviva"), licenziati dal 30 dicembre 2016 al 31 marzo 2017 che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione.

4. Soggetti attuatori

I Soggetti attuatori dei percorsi formativi sono i Soggetti che hanno aderito al catalogo pubblicato sul istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul sito FEG.

5. Modalità di presentazione dei Percorsi formativi

I Soggetti Attuatori di cui all'art. 4 possono presentare percorsi formativi, a pena di inammissibilità:

- a) in forma singola, tramite scelta da parte del lavoratore, nei casi in cui l'AdR venga erogato dai CPI;
- b) in ATI/ATS in qualità di mandatarî qualora il Soggetto che eroga l'AdR non sia accreditato per la formazione ai sensi della DGR 968/2007 e smi;

- c) in ATI/ATS in qualità di mandatarî con le imprese qualora venga individuato per attivare percorsi di formazione post assunzione.

Il ruolo di mandatarî sar  in ogni caso ricoperto dal Soggetto di cui all'articolo 4.

Nel caso in cui uno o pi  partecipanti al percorso di formazione appartenga ad una delle categorie identificate come utenze speciali, il soggetto dovr  avere lo specifico accreditamento per le utenze speciali previsto dalla DGR 968/2007 e smi.

Nel caso in cui non venga riscontrata coerenza tra i sub-settori della classificazione ISFOL-ORFEO e quanto richiesto dai profili professionali individuati, il progetto formativo sar  dichiarato inammissibile.

Le imprese del settore privato, incluse le cooperative, possono presentare con i soggetti di cui all'articolo 4 domanda se hanno una sede legale e/o operativa nella Regione Lazio. Le imprese devono esercitare un'attivit  economica compatibile con le norme previste dal regime di aiuto previsto, essere iscritte alla C.C.I.A.A. e risultare attive nel territorio regionale.

Stando a quanto previsto dal regime di aiuti in esenzione, le imprese non devono versare in stato di difficolt  ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014.

6. Risorse Finanziarie

Le risorse stanziare per il presente avviso ammontano complessivamente ad € 400.000,00 che saranno anticipate da ANPAL a valere sul dal Fondo di rotazione per la formazione professionale previsto dall'art. 25 della legge 845/78 e l'art. 9 della legge 236/93, gestito da Anpal e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017.

La Regione si riserva di ampliare la dotazione finanziaria del presente avviso qualora ne ravvisi la necessit .

7. Attivazione percorsi

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di adeguare, aggiornare e qualificare/riqualificare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese direttamente o tramite lo scouting svolto dai Soggetti erogatori dell'ADR.

Nelle more della piena attuazione dell'articolo 12, comma 1, del D.lgs150/2015, possono erogare l'assegno di ricollocazione:

- a) I centri per l'impiego (di seguito CPI);
- b) I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro a livello nazionale;
- c) I soggetti accreditati all'erogazione dei servizi di assistenza intensiva secondo i sistemi di accreditamento regionale.

Tali Soggetti possono proporre al destinatario, la frequenza di un percorso di formazione di cui all'articolo 8.

Non   finanziabile la formazione generale (es. consulenza fiscale, legale etc), trasversale o obbligatoria prevista dalla normativa nazionale o regionale.

Gli interventi formativi devono essere svolti nel territorio della Regione Lazio e dovranno essere in linea con i fabbisogni professionali espressi dalle imprese della Regione stessa.

8. Caratteristiche dei percorsi

Il percorso formativo può essere:

- **Percorso A** - Formazione per adeguamento delle competenze, da 30 a 50 ore da svolgersi al massimo entro 2 mesi;
- **Percorso B** - Formazione per aggiornamento delle competenze, da 51 a 100 ore, da svolgersi al massimo entro 2 mesi;
- **Percorso C** - Formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze da 101 ore a 300 ore da svolgersi in un arco temporale di 4 mesi. Questo Percorso formativo può prevedere anche che il 30% delle ore sia dedicato ad attività di stage da svolgere presso un'impresa. In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa .

I percorsi presentati devono fare riferimento alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili (di seguito "Repertorio"), pubblicato sul http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83 sito istituzionale. In aggiunta alle unità di competenze per l'adeguamento/aggiornamento/qualificazione/riqualificazione, potranno essere previsti anche dei moduli di competenze di base e trasversali che rafforzino l'occupabilità dei destinatari.

Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD).

È prevista la possibilità di attivare il corso anche ad un solo allievo e, in ogni caso, il numero massimo di allievi è di 3 destinatari per vacancy occupazionale. In ogni caso, il numero massimo di allievi inseribili all'interno di un singolo percorso è pari a 15.

Il corso dovrà essere svolto presso la sede del Soggetto accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o presso le sedi occasionali dello stesso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 668 del 7/8/2009: *"Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva", come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 29 marzo 2008, n. 229, 6 agosto 2008, n. 601 e 18 novembre 2008, n. 84"*, secondo cui : "Per soddisfare le esigenze di specifiche attività previste in casi speciali definiti nei singoli avvisi pubblici, i soggetti accreditati hanno facoltà di dotarsi di ulteriori locali a complemento temporaneo (sedi occasionali), anche ubicati in altra parte del territorio regionale, purché tali locali abbiano le caratteristiche che il presente atto prevede in relazione all'adeguatezza dei locali. Tali locali devono essere individuati - e la loro disponibilità e adeguatezza documentata - in ogni caso prima dell'avvio delle attività e secondo le modalità definite nei singoli avvisi."

In caso di ATI/ATS, l'attività didattica, incluso l'eventuale tutoraggio d'aula, dovrà essere erogata dal Soggetto accreditato per la formazione.

In caso di ATI/ATS con l'impresa le unità didattiche previste possono essere erogate anche dal personale specializzato della stessa. Per questa eventualità il datore di lavoro dovrà predisporre una lettera di servizio dove sia indicato l'impegno sulle unità didattiche che svolgerà e le ore per le attività svolte dal proprio dipendente.

Inoltre, in caso di ATI/ATS con l'impresa, è possibile presentare progetti formativi, solo per i percorsi A e B per i destinatari di cui all'articolo 3 che sono stati assunti direttamente a partire dal 3 aprile 2017. Tale azione si somma ad altri benefici previsti anche di carattere economico.

La Regione è sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di contenziosi che sorgeranno nell'ambito delle ATI/ATS.

A coloro che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste, al termine del percorso viene rilasciato dal Soggetto, di cui all'articolo 4, un attestato di qualifica o un attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite (allegato 13 al presente avviso). In via transitoria e con esclusivo riferimento alla formazione formale, ai fini della messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze e delle qualificazioni afferenti ai profili inseriti nel Repertorio regionale i modelli da utilizzare per il rilascio delle attestazioni sono gli allegati 3 e 4 approvati con determinazione dirigenziale 18 ottobre 2016, n. G12038. Le competenze acquisite a seguito dei percorsi frequentati potranno essere oggetto di validazione e certificazione nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze di cui al d.lgs. n. 13/2013. Al fine del rilascio dell'attestato di qualificazione

9. Durata

Le attività formative devono concludersi entro e non oltre 2 mesi a decorrere dalla data in cui viene comunicata dalla Regione Lazio l'approvazione del progetto formativo per i Percorsi A e B; per il Percorso C la durata massima è di 4 mesi sempre a decorrere dalla data in cui viene comunicata dalla Regione Lazio l'approvazione del progetto formativo.

10. Modalità attuative

I percorsi formativi A e B devono essere avviati durante le azioni previste dall'AdR.

Qualora il percorso formativo, presentato dal Soggetto che ha aderito all'AdR sia in forma singola che in ATI/ATS, si concluda dopo il termine previsto dall'AdR può essere richiesta la proroga dell'ADR all'ANPAL.

Per i soli Percorsi C volti alla qualificazione delle competenze, può essere previsto lo stage (pari al 30% delle ore complessive).

11. Parametri di costo

Per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano le seguenti unità di costo standard:

- **Percorso di tipo A** - da 30 a 50 ore: UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- **Percorso di tipo B** - da 51 a 100 ore: UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;

- **Percorso di tipo C** - da 101 a 300 ore: UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

Il valore del percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:

$$(UCS \text{ ora corso} \times \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} \times \text{tot h} \times \text{tot allievi})$$

Tenendo conto di quanto disposto dalla “Nota tecnica metodologica per i percorsi di formazione professionali finalizzati all’occupazione” il costo massimo rimborsato per un singolo destinatario è comunque fissato ad € 4.000,00.

I costi relativi alle attività formative saranno riconosciuti solo nel caso che la Regione approvi il progetto presentato e successivamente ai controlli previsti all’articolo 18 del presente Avviso.

Se il Soggetto di cui all’articolo 4 non porta a termine l’operazione per suo inadempimento non sarà riconosciuto alcun rimborso.

12. Criteri di riconoscimento del rimborso

I costi sostenuti per l’erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite applicazione di UCS sono rimborsati a processo, in coerenza con la tipologia delle stesse UCS applicabili come sopra descritte. Il rimborso per il percorso formativo è riconosciuto per l’intero valore qualora venga svolto regolarmente per tutta la sua durata prevista, con una frequenza minima da parte del destinatario, di cui al punto 3, dell’80% delle ore previste. Al di sotto di tale soglia minima di frequenza, il percorso sarà considerato come non fruito e, pertanto, per i destinatari che non avranno frequentato almeno l’80% delle ore, non sarà previsto alcun rimborso.

Inoltre, la frequenza di un numero di ore inferiore all’80%, se non giustificata da gravi motivi o impedimenti, viene considerata come abbandono del percorso formativo e, pertanto, il destinatario incorrerà nella segnalazione all’INPS per l’applicazione delle sanzioni previste dal Dlgs 150/2015.

Gli importi riconosciuti al soggetto attuatore saranno erogati al termine dell’intero percorso formativo, nelle modalità di seguito previste e in base alla documentazione richiesta, così come indicato al punto 25 del presente Avviso.

13. Disciplina di riferimento

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1309/2013.

L’Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell’articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, in linea con quanto previsto dalla Direzione regionale Lavoro nella “Nota Tecnica metodologica Adozione di UCS (Unità di Costo Standard)” di cui alla Determina dirigenziale 12 agosto 2016, n. G09439.

Si rinvia al regolamento UE 651/ Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato

interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, nel caso la formazione venga erogata successivamente all'assunzione da parte dell'impresa.

14. Obblighi a carico del Soggetto Attuatore

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Direzione regionale Lavoro e i soggetti di cui all'articolo 4, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, si fa riferimento all'atto unilaterale di impegno che è stato sottoscritto per accettazione in sede di adesione alla manifestazione di interesse di cui alla Determinazione 5 maggio 2017, n. G05819.

Per quanto concerne gli obblighi a carico del Soggetto Attuatore, si rimanda a quanto contenuto nell'atto unilaterale allegato nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

15. Presentazione dei percorsi

Il progetto formativo dovrà essere presentato, a pena di esclusione, attraverso posta certificata all'indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it con il seguente oggetto: **AVVISO PUBBLICO Formazione per gli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione” a decorrere dal 29 maggio 2017.**

Farà fede la data e l'orario della ricevuta della PEC inviata.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, per mezzo del formulario pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale lavoro http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ con la modulistica predisposta dalla Regione Lazio per il presente avviso (Allegato B1, B2, B3, B4, B5, B6). Tutti i modelli dovranno essere debitamente compilati, firmati nelle parti richieste e scansionati, pena l'inammissibilità della proposta. Alla domanda dovrà essere altresì allegata la scansione leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del referente di progetto eventualmente delegato da parte del rappresentante legale; in questo ultimo caso la domanda dovrà essere accompagnata anche dalla delega del rappresentante legale firmata e scansionata.

Tutti gli allegati indicati precedentemente dovranno essere inviati esclusivamente in formato PDF.

La documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- domanda di partecipazione sottoscritta dal Rappresentante Legale o suo delegato **(Allegato B1)**;
- formulario del percorso formativo, in cui dovranno essere indicate le competenze del destinatario e le *vacancies* occupazionali, individuate in coerenza con il percorso di ricollocazione intrapreso con il destinatario **(Allegato B2)**;
- curriculum vitae del personale docente e non docente previsto nel corso ed indicato nel formulario di progetto;

- dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia (**Allegato B5**).

In caso di ATI/ATS, oltre alla documentazione sopraelencata, dovranno essere presentati anche:

- Dichiarazione a costituirsi in ATI/ATS (**Allegato B3** qualora ci sia la necessità di costituzione, altrimenti l'atto dell'avvenuta costituzione);
- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola antipantouflage oltre che del mandatario anche del mandante (**Allegato B4**);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e leggibile del rappresentante legale o suo delegato;
- eventuale delega del rappresentante legale qualora il percorso formativo sia presentato da persona delegata.

16. Valutazione delle domande

Un nucleo di valutazione appositamente costituito dalla Direzione Regionale Lavoro verifica:

- Il rispetto dei requisiti di ammissibilità del Soggetto che ha presentato il progetto; in caso di ATI/ATS si verificheranno anche i requisiti del mandante;
- Corrispondenza dei sub-settori economici della classificazione ISFOL - ORFEO dell'Ente accreditato (DGR 968/2007 e s.m.i.) che eroga la formazione e del percorso formativo previsto;
- La completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- La coerenza progettuale delle proposte formative che devono:
 - Rivolgersi esclusivamente ai destinatari del presente Avviso;
 - Essere progettati in relazione alle unità di competenza dei profili definiti nell'ambito del Repertorio regionale delle competenze e dei profili ;
 - Essere progettati in relazione alle competenze del destinatario e alle *vacancies* occupazionali, individuate dal Soggetto che ha aderito all'AdR in coerenza con il percorso di ricollocazione intrapreso con il destinatario.
- Rispettare quanto disposto nel presente avviso con riguardo, in particolare a:
 - Obiettivi del percorso formativo;
 - Caratteristiche del percorso formativo;
 - Parametri di costo;
 - Numero di partecipanti;
 - Risultati attesi.

Il Nucleo, entro 20 giorni dalla presentazione del progetto formativo, procederà alla valutazione e trasmetterà i progetti ammissibili e non ammissibili (con le relative motivazioni) al Direttore regionale Lavoro per la conseguente approvazione. Data la particolarità delle azioni formative previste dal presente Avviso, ovvero la ricollocazione degli ex lavoratori Almaviva Contact Roma, non si procederà alla predisposizione di graduatorie con relativa attribuzione di punteggi in quanto le proposte saranno presentate sulla base delle vacancies occupazionali delle imprese individuate dai Soggetti che hanno aderito all'AdR.

L'approvazione dei progetti sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio e del FEG e vale come notifica.

17. Obblighi del Beneficiario

La comunicazione di avvio dell'attività formativa (**allegato B6**) da parte del soggetto di cui all'articolo 4 dovrà specificare la data di inizio e conclusione del percorso formativo stesso. Il soggetto beneficiario deve tenere il registro presenze dell'attività formativa come da **allegato B10**.

18. Modalità di presentazione della domanda di rimborso

La consuntivazione delle attività realizzate avviene a conclusione dell'operazione. Nelle more della messa in produzione di una apposita sezione di rendicontazione sul sistema SI_MON LAVORO, la documentazione dovrà essere inviata, tramite PEC, al seguente indirizzo areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it.

Sempre in via transitoria e in attesa dell'evoluzione del sistema SI_MON LAVORO, al fine di razionalizzare le operazioni di verifica e snellire il processo di rimborso e pagamento, la consuntivazione delle attività è organizzata su base trimestrale.

In caso di mancato invio di documentazione relativa ad un trimestre, ovvero di invio oltre il termine, tali documenti dovranno essere inviati nel primo trimestre successivo.

La consuntivazione trimestrale prevede l'invio dei seguenti messaggi PEC:

- A) Domanda di rimborso contenente il riepilogo di tutti i percorsi conclusi nel trimestre di riferimento ed il consuntivo economico (un unico messaggio PEC riepilogativo dei dati di tutti i percorsi formativi conclusi nel periodo - Allegato B7);
- B) Documentazione relativa ai singoli percorsi conclusi nel trimestre (un messaggio PEC per percorso formativo concluso nel trimestre).

Alla domanda deve essere corredata la seguente documentazione.

- Comunicazione di conclusione del percorso formativo (**Allegato B8**);
- Relazione di fine attività formativa (**Allegato B9**);

- Copia del registro del percorso;
- Riepilogo ore di presenza degli allievi (**Allegato B11**);
- Attestati di frequenza rilasciati dal Soggetto di cui all'articolo 4 che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste dal percorso formativo. La dichiarazione degli apprendimenti (**Allegato B13**) ha valore di attestazione di parte seconda e viene rilasciata su carta intestata del Soggetto accreditato (DGR 968/07 e s.m.i.) sotto la sua diretta ed unica responsabilità.

A seguito dell'effettuazione dei controlli di I livello, verrà comunicato l'importo ammissibile e, pertanto, potrà essere trasmessa la domanda di pagamento (**Allegato B12**) e copia della fattura elettronica o di altro documento contabile equivalente, intestata a Regione Lazio, completo degli adempimenti fiscali (bollo o di indicazione di eventuale esenzione), recante i riferimenti del Soggetto che ha aderito all'AdR o del datore di lavoro privato. Per ciascun trimestre dovrà essere emessa un'unica fattura e prodotto un'unica domanda (**allegato B12**), anche in presenza di più corsi chiusi.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere inviati all'Amministrazione. Tali documenti dovranno tuttavia essere archiviati ed esibiti in occasione di eventuali controlli (in itinere ed ex post) svolti dall'ANPAL, dal MLPS, dalla Regione Lazio, anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo nazionali e comunitari.

19. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali: volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso, l'effettiva frequenza degli allievi, la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione delle azioni su base campionaria.

I Soggetti di cui all'articolo 4 sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore di cui all'articolo 4 ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento al presente Avviso.

20. Tutela della Privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio - Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d.lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

21. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

22. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: almavivaformazione@regione.lazio.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul sito FEG

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale Lavoro della Regione Lazio al link http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul [sito FEG](#);

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

23. Elenco degli Allegati

Allegato B1 - Domanda di partecipazione

Allegato B2 - Formulario

Allegato B3 - Dichiarazione costituzione ATI/ATS

Allegato B4 - Dichiarazione clausola anti pantouflage

Allegato B5 - Dichiarazione antimafia

Allegato B6 - Avvio attività formativa

Allegato B7 - Domanda di rimborso

Allegato B8 - Dichiarazione conclusione progetto

Allegato B9 - Relazione fine attività

Allegato B10 - Registro presenza aula

Allegato B11 - Riepilogo presenze allievi

Allegato B12 - Domanda di pagamento

Allegato B13 - Dichiarazione apprendimenti

